

mentre la *Lombardia*, da ventiquattro cannoni, l'*Indipendenza* e la *Civica* da venti, i brigantini *Crociato*, *San Marco* e *Pilade* da sedici, la goletta *Fenice* da dieci ed il vapore *Pio Nono* costituirono la squadra veneta il cui comando l'ebbe il contr' ammiraglio Giorgio Bua; gli Austriaci delle fregate *Bellona* e *Guerriera*, dei brigantini *Oreste* e *Montecuccoli* e della corvetta a vapore *Vulcano* formarono una squadra ch'ebbe a comandante Kudriafsky. A questa però essi aggiunsero più tardi 4 piroscafi del Lloyd nominati *Maria Dorotea*, *Custoza*, *Curtalone* e *Trieste*.

Il Randaccio accusa il Governo provvisorio di Venezia di essere stato impari ai casi. Mi pare che esso vada trattato con maggior indulgenza. È vero che Venezia avrebbe dovuto comprar navi; ma chi fa credito sui mercati ad un Governo provvisorio? Chi non ricorda come il mercato generale fosse scosso nel 1848? E d'altra parte era egli forse agevole alla piccola squadra veneziana lo andare a ricercare e combattere l'austriaca? La rivoluzione italiana non godeva allora di quelle simpatie che dieci anni più tardi conquistò. E Venezia attendeva da Genova e da Napoli l'appoggio delle marine italiane.

In Genova si armò la squadra, la quale alberò la nuova bandiera tricolore con lo scudo di Savoia nel bianco e mise alla vela; sullo scorcio d'aprile era composta così:

Navi	Comandanti	Cannoni
<i>San Michele</i> . . .	Contr'Amiraglio Giuseppe Albini Capo di Stato Maggiore Escoffier Comandante G. B. Millelire.	50
<i>Des Geneys</i> . . .	Maneli	44
<i>Beroldo</i>	Villarey	44
<i>Daino</i>	Persano	12
<i>Staffetta</i>	Lenchantin	10

A questa prima divisione tenne dietro la seconda:

Navi	Comandanti	Cannoni
<i>Aquila</i>	Rochette	24
<i>Aurora</i>	Malaussena	16
<i>Tripoli</i> (vapore) . . .	Di Negro	7
<i>Malfatano</i> (id.) . . .	Ceva	5

L'ammiraglio Albini cui era affidato il comando supremo era veterano delle guerre napoleoniche. Chiare le sue gesta